

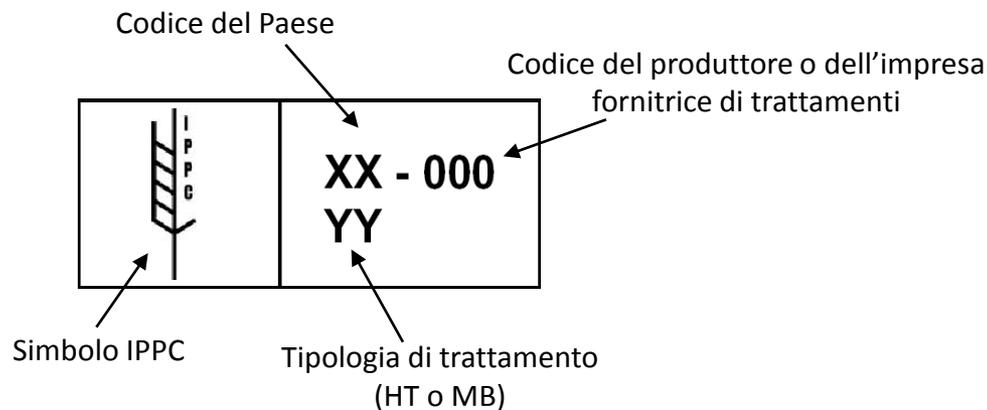
Revision of ISPM n. 15

Regulation of wood packaging material in international trade (2009)

L'ISPM n.15 è stato approvato dall'IPPC nel 2002, struttura della FAO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura) riconosciuta dal WTO (World Trade Organization), ed è lo **strumento per la "regolazione del materiale da imballaggio in legno nel commercio internazionale"** in quanto descrive le **Misure Fitosanitarie** volte a ridurre il rischio di introduzione e/o diffusione di organismi nocivi associati alla movimentazione di materiale da imballaggio in legno grezzo utilizzato nel commercio internazionale.

- **Utilizzo di trattamenti approvati (Trattamento termico – HT; trattamento con Bromuro di Metile – MB).**
- **Impiego di legname scortecciato (con una specifica tolleranza per i residui di corteccia).**
- **L'applicazione di un Marchio**

Caratteristiche Marchio IPPC/FAO



Caratteristiche specifiche:

forma rettangolare o quadrata; in posizione visibile; leggibile; duraturo e non trasferibile; non di colore rosso o arancio; all'interno del bordo del marchio non dovranno essere presenti informazioni di altro tipo; simbolo non è modificabile.

IPPC/FAO E L'ISPM n.15

LA **Convenzione internazionale per la Protezione dei Vegetali (IPPC)** elabora **STANDARD FITOSANITARI**, ad oggi sono **34** gli ISPM in vigore, tra questi, quello che ci riguarda più direttamente,

lo *Standard* **ISPM n.15**

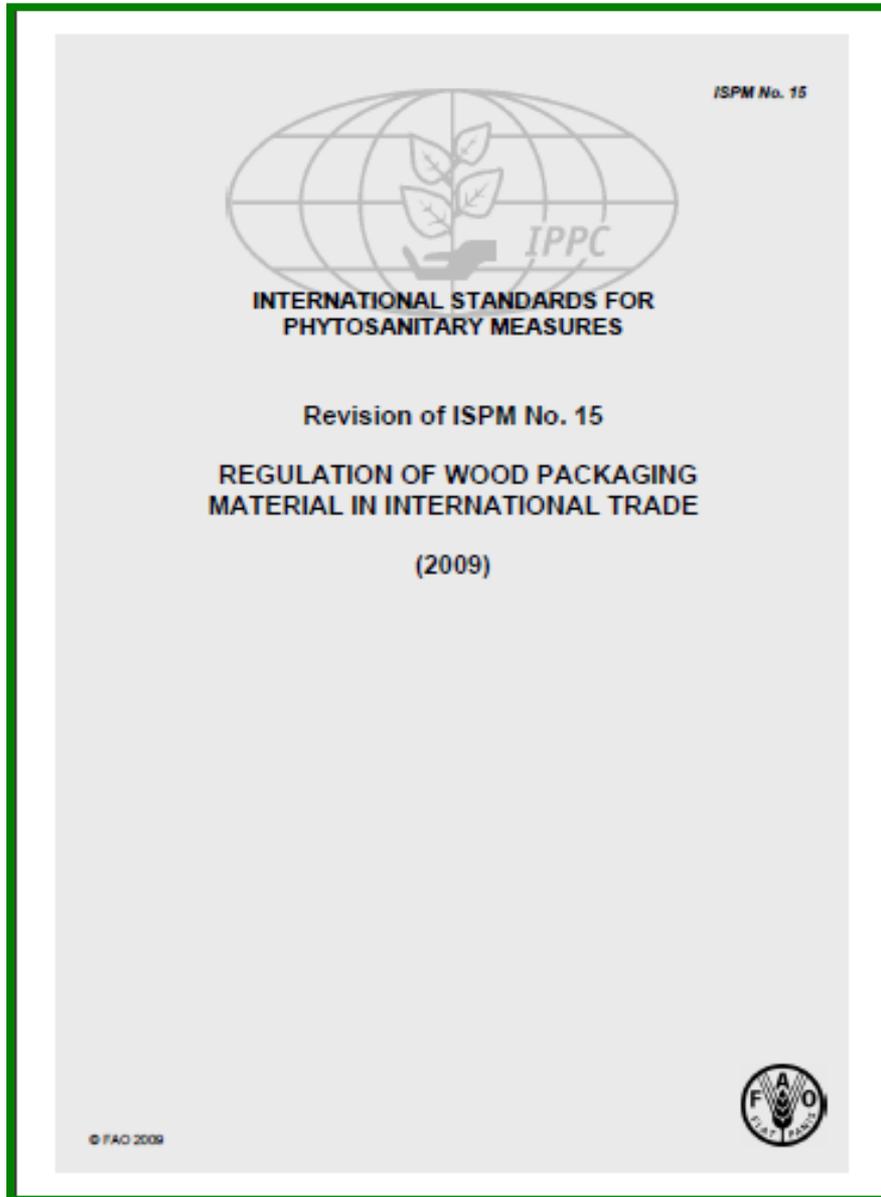
“Regolamentazione del materiale da imballaggio in legno nel commercio internazionale”

1° edizione 2002/2003

1° revisione 2006

2° revisione - aprile 2009

Lo Standard ISPM n.15



**DOBBIAMO
APPLICARE
QUANTO SCRITTO
NELL'ISPM N.15**

**NIENTE DI PIU',
NIENTE DI MENO**

Lo Standard ISPM n.15

A CHI SI RIVOLGE?

- A COLORO CHE FABBRICANO MATERIALE DA IMBALLAGGIO IN LEGNO
- A COLORO CHE ADOTTANO TRATTAMENTI APPROPRIATI

e che possono apporre il marchio IPPC/FAO in conformità allo Standard

NON SI RIVOLGE AGLI UTILIZZATORI FINALE!

Revision of ISPM n. 15

Regulation of wood packaging material in international trade (2009)

COME E DOVE DEVE ESSERE APPOSTO IL MARCHIO IPPC/FAO

La grandezza, il carattere utilizzato può variare rispetto ai modelli proposti.

Ben visibile e leggibile in caso di ispezione.

Rettangolare o quadrato e con una linea di demarcazione interna (che divide il simbolo dell'IPPC - la spiga - dal resto delle informazioni – codici Paese e tipo di trattamento)

Nessun'altra informazione deve essere inserita dentro il rettangolo.

Marchi di proprietà o dei soggetti incaricati del controllo di conformità allo standard, devono essere apposti al di fuori del rettangolo, vicino al bordo.

Inoltre deve essere **LEGGIBILE**

INDELEBILE

NON TRASFERIBILE

POSIZIONATO IN POSIZIONE VISIBILE quando l'imballaggio è in uso!

PREFERIBILMENTE APPOSTO SU ALMENO DUE LATI OPPOSTI

Non sono accettati marchi fatti manualmente – Si stencil - No uso del colore rosso o arancio.

Revision of ISPM n. 15

Regulation of wood packaging material in international trade (2009)

L'IMPIEGO DI LEGNAME SCORTECCIATO (Use of debarked wood)

Indipendentemente dal tipo di trattamento applicato, il legno utilizzato per gli imballaggi deve essere scortecciato.

Per questo Standard cosa si intende per scortecciato?

Significa che possono esserci delle tracce di corteccia, ovvero dei piccoli pezzi di corteccia, chiaramente separati l'uno dall'altro e ben distinti. Ma qual'è il grado di tolleranza? La norma specifica chiaramente che per essere accettati devono essere

- di grandezza inferiore ai 3 cm (indipendentemente dalla loro lunghezza)
- più grandi di 3 cm, con una superficie totale per ciascun singolo pezzo di corteccia pari a 50 cm²

(es. si può vedere il sito dell'Australia con le foto di corteccia sì e corteccia no)

Regolamento Sanzionatorio

Essere NON CONFORMI ha dei costi

- Lettera di richiamo
- Sospensione (da 2 gg a 6 mesi)
- Aumento dei controlli per l'anno in corso e i 2 successivi,
- Visite sanzionatorie da 3 a 10
- Controllo produzione 100%
- Controllo ispettivo documentale (es. tracciati)
- Verifica sui documenti contabili
- Sospensione di procedure operative particolari
- Revoca della concessione

Si ricorda che i costi delle visite ispettive straordinarie e dell'ente terzo di controllo specializzato in contabilità sono totalmente a carico del consorziato. Dal 2011 essere non conformi comporta anche dei costi riguardo all'aumento dell'importo variabile.

Il Regolamento per l'utilizzo del Marchio Fitosanitario Volontario FITOK



Il **Regolamento** per l'utilizzo del Marchio Fitosanitario Volontario FITOK definisce le regole generali e pratiche per la conformità dell'azienda allo Standard ISPM n. 15.

Definisce le **caratteristiche del sistema di accreditamento e controllo** per il rilascio ed il mantenimento della concessione d'uso del marchio IPPC/FAO FITOK.

Regolamento per l'utilizzo del Marchio Fitosanitario Volontario FITOK (2010)

Disponibile su FitokWeb



Il Nuovo Regolamento FITOK

OPERATIVO DAL 16 MARZO 2011

- Prima parte generale valida per tutti i Soggetti (ISPM n. 15 e funzione e obblighi verso il Consorzio, il sistema di controllo)
- 5 Specifiche Tecniche dedicate ai diversi Soggetti

- Soggetti 7.1 – Specifica Tecnica A
- Soggetti 7.2 – Specifica Tecnica B
- Soggetto 7.3 – Specifica Tecnica C (non più in vigore dal 19 marzo 2010)
- Soggetto 7.4 – Specifica Tecnica D
- Soggetto 7.2 RP – Specifica Tecnica E

Tutte le aziende devono dimostrare di rispondere ai requisiti indicati nella parte generale e in quelli indicati nella propria Specifica Tecnica

Il Nuovo Regolamento FITOK

Specifica Tecnica E : Requisiti applicabili ai Soggetti che riutilizzano ed eventualmente riparano il materiale da imballaggio in legno – Finito usato trattato in conformità all'ISPM n. 15.

Riutilizzato = unità di imballaggio in legno trattata e marcata conformemente all'ISPM n. 15 che viene reimmessa sul mercato senza essere soggetta a riparazione, rilavorazione o alterazione di altra natura. L'azienda che intende riutilizzare un imballaggio da destinare a Paesi terzi deve avere ottenuto l'approvazione in forma scritta da parte del Consorzio, in merito alle procedure descritte dettagliatamente nella Specifica Tecnica E (capitolo 2.1 "Selezione del materiale" e seguenti);

Riparato = materiale da imballaggio in legno a cui sono stati sostituiti al massimo 1/3 dei componenti, con l'esclusione di quei materiali considerati esenti dall'ISPM n. 15;

Rilavorato = materiale da imballaggio in legno a cui sono stati sostituiti più di 1/3 dei componenti, con l'esclusione di quei materiali considerati esenti dall'ISPM n.15.

Lo Standard ISPM n.15

RIPARARE E RIUTILIZZARE
NON SIGNIFICA RITRATTARE
PERCHE'.....



ISPM n.15 e il riutilizzato/riparato

Nella revisione 2009, l'ISPM n.15 dice:

Se un **imballaggio di legno usato** a Marchio IPPC/FAO è

- **integro e**
- **non ha subito alterazioni di altra natura**

NON DEVE ESSERE SOTTOPOSTO A NUOVO TRATTAMENTO ISPM n. 15

ISPM n.15 e il riutilizzato/riparato

PRIMA : lo Standard ISPM n. 15 del 2002/2003, non definiva i requisiti fitosanitari per gli imballaggi di legno “usato”.

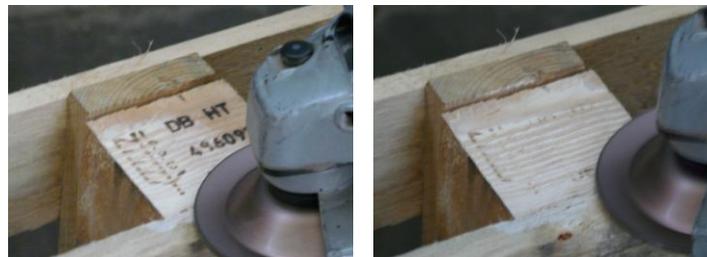


MINISTERO POLITICHE
AGRICOLE E FORESTALI



Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali decise di adottare un sistema di massima garanzia:

Tutti gli imballaggi usati, movimentati dalle imprese di riparazione e commercio di imballaggi usati, devono subire la cancellazione del marchio precedente, devono essere sottoposti a nuovo trattamento e rimarchiati in conformità all'ISPM n. 15.



In quel contesto di vuoto e difetto normativo internazionale, Il Ministero adottò in maniera encomiabile misure di massima garanzia, per la tutela delle aziende Italiane e dello Stato Italiano.

ISPM n.15 e il riutilizzato/riparato

Se un **imballaggio di legno usato** a Marchio IPPC/FAO è

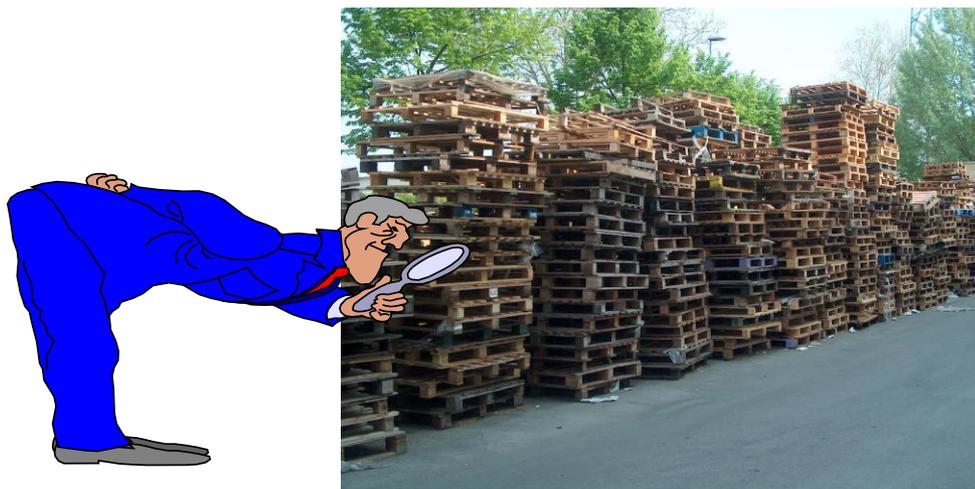
- **rotto**

**PUO' ESSERE
RIPARATO IN
CONFORMITA'
ALL'ISPM n. 15**



ISPM n.15 e il riutilizzato/riparato

OGGI : lo Standard ISPM n. 15 del 2009, indica le responsabilità per le NPPO (**Servizi Fitosanitari**) dei Paesi in cui il materiale da imballaggio in legno “*recante il marchio descritto IPPC/FAO è riparato o rilavorato*” in quanto “***hanno la responsabilità di garantire e verificare che i sistemi collegati all’esportazione del suddetto materiale siano pienamente conformi***” all’ISPM n. 15.

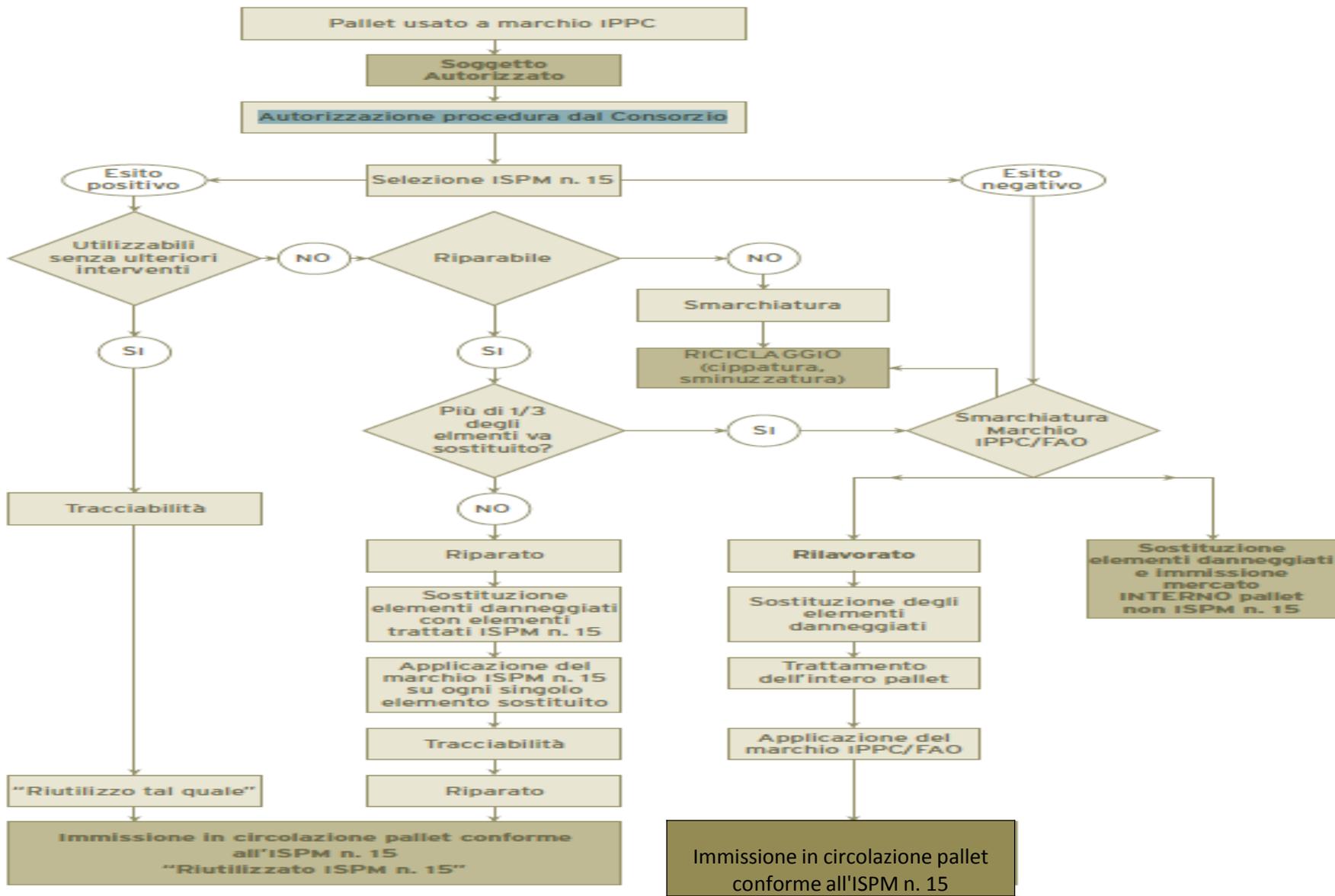


MINISTERO POLITICHE
AGRICOLE E FORESTALI



Il Nuovo Regolamento FITOK

Diagramma informativo di flusso riutilizzato riparato



CRITICITA'

PRESENZA DI PIU' MARCHI : problemi in merito all'identificazione dell'origine dello stesso, qualora fosse riscontrata la presenza di organismi nocivi ad esso associati.

Soluzione ISPM n. 15 : *Limitare il numero di marchi di soggetti diversi sullo stesso imballaggio*

Soluzione italiana : *massimo 2 marchi di soggetti diversi (quello del primo trattamento/produzione e quello del riparatore)*

Effetti : **POSSIBILITA' DI EFFETTUARE 1 SOLA RIPARAZIONE** per lo stesso imballaggio usato – oltre si smarchia e si ritratta!

CRITICITA'

DUBBI SU ORIGINE E CONFORMITA' : Se sussistono sul fatto che tutti i componenti di un'unità siano stati trattati conformemente allo Standard o sia difficile stabilirne l'origine o sia difficile stabilirne l'origine dei componenti della stessa

OBBLIGO da parte dei Servizi competenti dei Paesi in cui il materiale da imballaggio è stato sottoposto a RIPARAZIONE di **ESIGERE** :

1. **Un nuovo trattamento (previa smarchiatura dei precedenti marchi) e quindi nuova marchiatura**
2. **La distruzione;**
3. **L'impedimento della movimentazione internazionale (smarchiatura).**

ISPM n.15 e il riutilizzato/riparato

RIFLESSIONE:

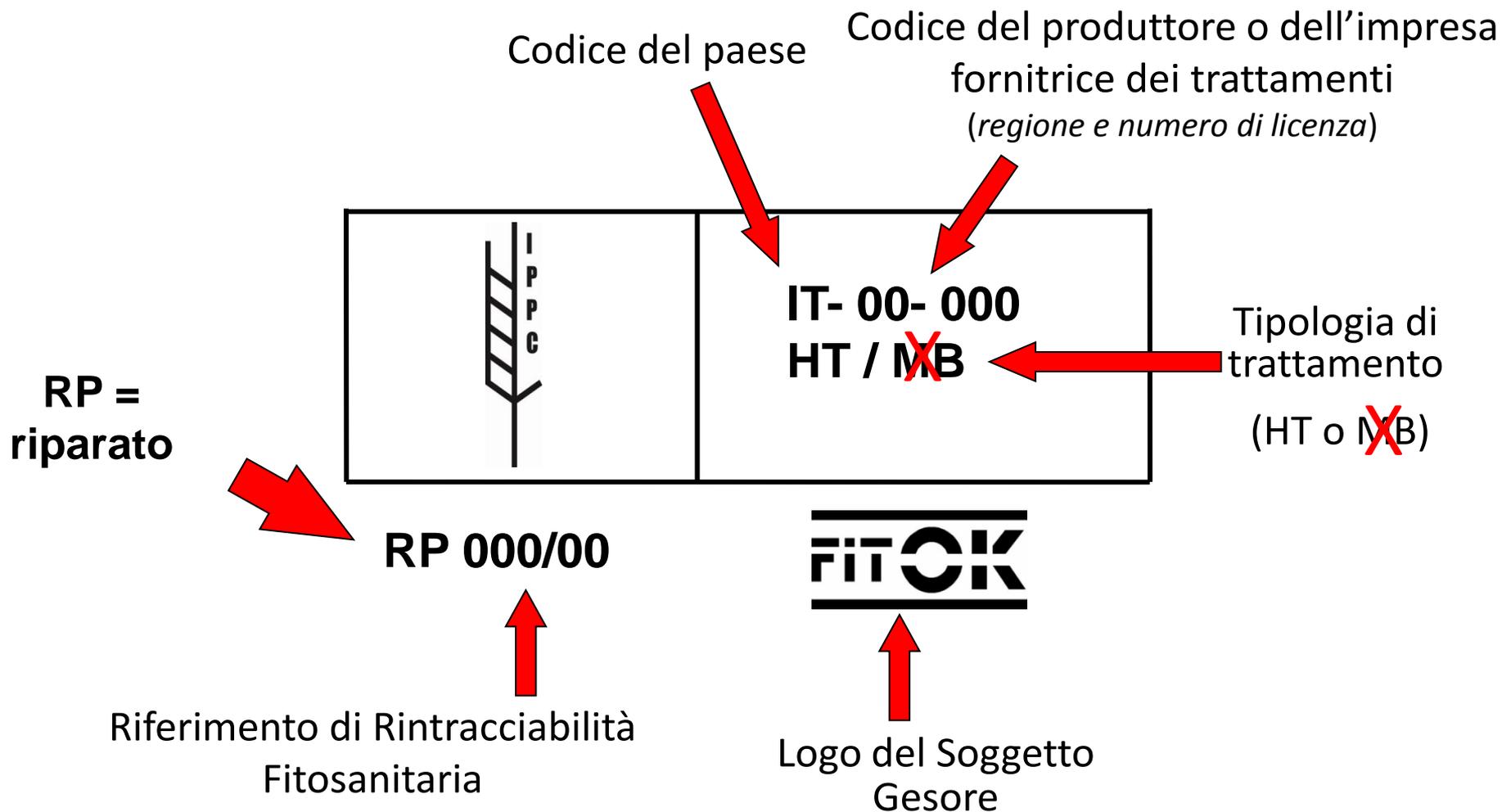
Solo in Italia (ed in nessuna altra parte del mondo)
dal 2005 al 16 marzo 2011

e' stato imposto il ritrattamento x l'export (non solo per i pallet riparati) anche per quelli **INTEGRI** a Marchio IPPC/FAO !

RESPONSABILITA' : Chi riutilizza/ripara prodotti trattati da terzi ha la responsabilità di escludere eventuali criticità e a tutti gli effetti sarà ritenuto responsabile in caso di danno da prodotto difettoso! Responsabilità **COMMERCIALE** e **NON FITOSANITARIA!** (Questa dovrà essere dimostrata) !

ISPM n. 15

Il marchio Italiano IPPC/FAO per i pezzi riparati



ISPM n.15 e il riutilizzato/riparato

Il controllo del **mantenimento** del requisito fitosanitario per **un imballaggio riparato** è una responsabilità del Servizio Fitosanitario del Paese in cui si effettua l'operazione di riparazione.

In Italia alcune responsabilità, come i controlli per la conformità allo Standard ISPM n. 15 sono delegate al Consorzio Servizi Legno-Sughero.

Lo strumento normativo individuato dal Ministero è il **Regolamento per l'utilizzo del Marchio Fitosanitario Volontario FITOK (2010)** – in particolare la **Specifica Tecnica E**



Riparare non significa RITRATTARE!

Materiale da imballaggio in legno – Finito Usato:

Materiale da imballaggio in legno Finito (Pallet, Cassa, Gabbia ecc.) che è stato utilizzato almeno una volta, cioè che ha fatto almeno un viaggio.

• **Riutilizzato: unità di materiale da imballaggio in legno**

trattata e marcata conformemente all'ISPM n. 15 che viene reimmessa sul mercato senza essere soggetta a riparazione, rilavorazione o alterazione di altra natura.

• **Riparato: Materiale da imballaggio in legno a cui sono**

stati sostituiti al massimo 1/3 dei componenti, con l'esclusione di quei materiali considerati esenti dall'ISPM n. 15.

• **Rilavorato: Materiale da imballaggio in legno a cui sono stati sostituiti più di** 1/3 dei componenti, con l'esclusione di quei materiali considerati esenti dall'ISPM n. 15.

Riparare non significa RITRATTARE!

Per la riparazione deve essere garantito che:

Tutti gli elementi utilizzati per la sostituzione siano rappresentati esclusivamente da legname sottoposto **a trattamento HT o esente** da ISPM n. 15 (esempio OSB o pannello truciolare).



RP 000/00

fitOK

Se si utilizza legname trattato, **ogni componente** sostituito **deve essere** **marcato singolarmente** e conformemente **con il marchio IPPC/FAO!**

Riparare non significa RITRATTARE!

ATTENZIONE : L'attività del riparatore può comprende QUINDI

1. il **riutilizzo** senza modifiche
2. la **riparazione** (< 1/3 componenti sostituito)
3. la **rilavorazione** (> 1/3 componenti sostituito = smarchiatura, ritrattamento e marchiatura)

Le procedure sono descritte nel Regolamento FITOK - **Specifica Tecnica E** - che prevede la definizione di procedure di selezione e di rintracciabilità fitosanitaria per i componenti sostituiti.

I RIPARATORI DOVRANNO RICHIEDERE L'AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DEL MARCHIO IPPC/FAO FITOK E DIVENTARE DEI VERI E PROPRI SOGGETTI AUTORIZZATI E OPERARE CON MATERIALE CONFORME ALL'ISPM 15.

Riparare non significa RITRATTARE!

Il Riutilizzo e/o la riparazione dell'imballaggio usato nella regolamentazione italiana ha come presupposto

la tracciabilità dei pallet

e dell'operatore che ha svolto l'attività di selezione e/o di riparazione.

Etichetta o altro sistema di tracciabilità approvato:

VALORE AGGIUNTO

Garanzia di controllo (aziendale e di tutto il Sistema)

Riconducibilità del prodotto riparato all'impresa autorizzata !

Riparare non significa RITRATTARE!

RISCHI DIETRO IL ...CHIODO!

E' possibile che ogni giorno imballaggi **usati non più conformi** allo Standard ISPM n. 15 siano immessi sul mercato?

Purtroppo la risposta è sì.

Uno studio di ConLegno dimostra come sia una pratica diffusa e “quotidiana” l'utilizzare imballaggi di legno con marchio IPPC/FAO non più conformi allo Standard e quindi a rischio fitosanitario per il commercio internazionale.

L'analisi prende in considerazione le criticità del sistema e ipotizza le possibili soluzioni. Lo studio evidenzia come la commercializzazione e riparazione del pallet usati a marchio IPPC/FAO, se non correttamente gestiti, possa portare all'immissione sul mercato di imballaggi non conformi allo standard.

Imballaggi conformi?



Imballaggi conformi?



Imballaggi conformi?



Imballaggi conformi?



Imballaggi conformi?



Il Regolamento Tecnico

Frequenza delle verifiche

Minimo due visite all'anno:

- **una** visita di certificazione iniziale / di sorveglianza per l'ottenimento/mantenimento della concessione d'uso del MFV;
- **una** verifica di controllo sul prodotto (per il mantenimento dell'utilizzo del Marchio).
- Frequenze differenti possono essere stabilite in funzione dei volumi di Materiale da imballaggio in legno a MFV.
- Ulteriori verifiche possono essere disposte per segnalazioni di non conformità, contestazioni o altre irregolarità, ecc..

L'applicazione dell'ISPM n. 15

I compiti del Consorzio Servizi Legno Sughero

Al Consorzio aderiscono **710 Soggetti FITOK**, secondo le procedure di accreditamento e di controllo previste dal Regolamento MiPAAF – 13 luglio 2005 (artt.6 e 10) G.U. Serie Generale n. 175 del 29 luglio 2005.

Le principali funzioni sono:

- **Gestione anagrafica (Art. 6 punto 3 – Art. 10)**
- **Rapporti informativi con le aziende (Art. 6 punti 7, 9);**
- **Gestione visite di accreditamento e controllo (Art. 6 punti 1,2,3,4,5);**
- **Gestione sanzioni (Art. 6 punti 2, 3, 4, 5);**
- **Rapporti di controllo e supervisione da parte del NPPO italiano (Art. 6 punti 5, 6 – Art. 10)**

**TUTTI I COMPITI DI COMUNICAZIONE VERSO IL SFN E I SFR VENGONO SVOLTI
ATTRAVERSO IL SISTEMA GESTIONALE FITOKWEB**

L'applicazione dell'ISPM n 15

Cos'è il sistema FITOKWEB

Il sistema FITOKWEB è la piattaforma gestionale interamente ideata e realizzata dal Consorzio Servizi Legno-Sughero.

www.fitokweb.it

Rappresenta lo strumento operativo fondamentale di tutto il sistema gestionale e di controllo. Attraverso il sistema FITOKWEB, in tempo reale, le imprese, gli enti di ispezione, gli organismi di controllo (SFN e Servizi Fitosanitari Regionali) possono interagire e svolgere ognuno la propria funzione.

COME CONTATTARCI:

Grazie per l'attenzione

Area Tecnica FITOK

fitok@federlegno.it

Tel. 02/80604348-354-500